

DISCUSSIONE C C PUNTO 3) ODG CC 19.11.2016 ORDINE DEL GIORNO SUL RISPARMIO ALIMENTARE PRESENTATO DAL CONSIGLIERE FERRINI SABRINA PROT.18714 DEL 17/10/2016

**Presidente Frenos:**” Prego Ferrini. Devi illustrare.”

**Consigliere Ferrini (Centro Sinistra):**” Allora facendo riferimento alla legge 166/2016 che persegue la finalità di ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti alimentari (ivi inclusi la ristorazione scolastica), attraverso iniziative svolte a favore del recupero delle eccedenze a fini di solidarietà sociale, assegnando una priorità al consumo umano a favore di persone indigenti. La legge altresì prevede che le eccedenze alimentari non idonee al consumo umano possano essere cedute per il sostegno vitale di animali. L’articolo 9 della legge 166/2016 , al comma 4, prevede che Regioni e Comuni possano stipulare accordi o protocolli d’intesa , per incentivare comportamenti responsabili e pratiche virtuose volti a ridurre lo spreco di cibo e per dotare gli operatori della ristorazione di contenitori riutilizzabili, realizzati in materiali riciclabili, idonei a consentire ai clienti l’asporto dei propri avanzi di cibo. L’articolo 17 della legge 166/2016 prevede che alle utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per l’alimentazione animale, il comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa dei rifiuti proporzionale alle quantità, debitamente certificate, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione. La sentenza della Corte di Cassazione 29942/2014 ha definito una regola comunemente accettata nella civile convivenza la buona pratica di richiedere, al ristoratore o all’esercizio commerciale di potere portare a casa la rimanenza non consumata del proprio ordine, attraverso apposito contenitore. La Regione Toscana si pone come obbiettivi la.....delle condizioni di disagio delle persone delle famiglie attraverso la raccolta e la distribuzione di generi alimentari ai soggetti che operano nel settore assistenziale. Considerato tutto ciò chiediamo al Consiglio comunale che venga costituito un tavolo di coordinamento al fine di promuovere nuove progettualità e divulgare pratiche anti spreco . Inoltre i titolari di attività di somministrazione vengano sensibilizzati sul tema e coinvolti dall’Amministrazione in attività di contrasto agli sprechi alimentari, e nello specifico, si promuova il rilascio di appositi contenitori denominati anche family bag- così da permettere ai clienti di portare a casa il cibo e/o le bevande avanzati a tavola. Si definiscano di concerto con gli operatori, le modalità per pubblicizzare, anche attraverso il sito internet del Comune, tale iniziativa. Venga applicato un coefficiente di riduzione al tariffa rifiuti proporzionale alle quantità, debitamente certificata, dei beni e prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione da parte di chi produca o distribuisca beni alimentari a che a titolo gratuito ceda direttamente o indirettamente , tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno ovvero per alimentazione animale; venga infine definita una rendicontazione annuale in Consiglio comunale delle diverse iniziative messe in campo e dei risultati ottenuti. Quindi queste sono le richieste riassunte.”

**Presidente Frenos:**” Ci sono interventi sull’argomento? Passiamo alla votazione .Prego Mauro.”

**Sindaco:**” Potrei dire che io non sono la persona più adatta per risparmio alimentare.”

**Capogruppo Rossi (Lista civica Avanti Insieme):**” Come gruppo siamo assolutamente d’accordo a questa tua mozione e voteremo a favore senza se e senza ma, l’unica cosa che secondo me, poi comunque sarà compito della Giunta e del Sindaco , durante l’effettiva attuazione di questa tua

mozione è il fatto che trovo nel punto 7 dove dice dell'articolo 17 della legge 166 poi a un certo punto dice il Comune può applicare un coefficiente di riduzione della tariffa dei rifiuti, e va bene, il problema sorge sul fatto e poi chi le paga cioè il trasferimento al gestore sarà sempre il solito ma più quel risparmio lì a chi lo fai pagare.”

**Sindaco:**” Non è facile attuarlo, però come principio è giusto.”

**Capogruppo Rossi (Lista civica Avanti Insieme):**” Era solamente questo , una piccola cosa che avevamo individuato , comunque noi voteremo a favore della tua mozione.”

**Presidente Frenos:**” Bene, c'è anche Mara che vuol dire qualcosa.”

**Assessore Paperini:**” Scusate, una cosa veloce, questa cosa noi in realtà ci stiamo pensando da tempo e abbiamo già parlato, sto parlando relativamente al servizio della mensa scolastica dove spesso mi sono trovata a vedere una gran quantità di sprechi , una volta c'era un accordo un paio di anni fa con il canile quindi quello che avanzava su Bibbiena, quindi avevamo la disponibilità del personale Ata che provvedeva a raccogliere gli avanzi non consumati da distribuire , successivamente questo accordo è venuto a mancare quindi non è stato più possibile farlo , per quanto riguarda la parte relativa alle famiglie bisognose sia l'Azienda Sanitaria che la Cooperativa che gestisce il servizio ha sempre detto che la disponibilità per quanto riguarda l'azienda Cooperativa c'era, soltanto che c'erano una serie di normative riguardanti l'igiene e la sicurezza alimentare che non permettevano al momento di poter fare questa cosa, perché dice al momento in cui viene portato via quello che è stato prodotto qui se succede qualcosa c'è l'Azienda Sanitaria che non rilasciava certificazioni quindi questo ci ha sempre impedito di attuare questa cosa, nulla toglie che si possa riprovare a fare questa cosa qui. “

**Presidente Frenos:**” Passiamo alla votazione, favorevole? Per l'immediata eseguibilità favorevoli? Passiamo al punto 4.”